



CGIL

a cura della CGIL www.cgil.it

## Sindacato

**Un negoziato piuttosto rapido** ha portato alla firma dell'ipotesi contrattuale per 130.000 addetti  
**Le valutazioni positive di Alberto Morselli (Filcem)** per un aumento salariale superiore all'Ipca

## Gomma-plastica: è intesa

**A**l termine di una trattativa piuttosto rapida (il rinnovo precedente era scaduto a fine 2009), l'ipotesi di accordo sul nuovo ccnl gomma-plastica (130.000 i lavoratori interessati, impiegati in oltre 2.500 imprese di piccole e medie dimensioni, con alcuni 'colossi' come Pirelli, Michelin, Bridgestone, Azimut, Prisma cavi, ecc) l'hanno sottoscritta unitariamente, il 18 marzo, Filcem, Femca e Uilcem, partite inizialmente su piattaforme distinte. Ad essere particolarmente soddisfatto è il sindacato di categoria della CGIL. "Abbiamo guardato al merito - sostiene il segretario generale Alberto Morselli - l'aumento previsto è superiore a quello che proponevano le aziende in applicazione

dell'accordo separato sul modello contrattuale del 22 gennaio 2009". I 122 euro medi d'incremento (erogati in tre tranches, per un montante salariale di 3.007), ammette la stessa Federazione gomma-plastica (la controparte datoriale), "sono un po' al di sopra dell'indice Ipca e rappresentano il risultato di una valutazione complessiva che comprende i recuperi per la competitività aziendale". Le altre novità dell'intesa triennale (2010-12) riguardano la nuova regolamentazione sul mercato del lavoro, in riferimento ai contratti a termine e somministrazione, definendo una percentuale massima del 25% per il loro utilizzo nella singola azienda e un periodo massimo di 44 mesi, superato il quale tali rapporti saranno stabilizzati. Inoltre, è stata introdotta, per la prima volta, una percen-

tuale del 3% per il ricorso al part time dei lavoratori in forza e un miglioramento della normativa sul trattamento di malattia per i lavoratori apprendisti. Altri punti prevedono un incremento (pari allo 0,20%), a carico delle imprese, del contributo della previdenza complementare, la costituzione del fondo dell'assistenza sanitaria integrativa, con contributo paritetico (di 8 euro mensili) tra le parti e la definizione del nuovo minimo contrattuale per ogni livello professionale, attraverso il conglobamento dei tre istituti della retribuzione (paga base, contingenza, Edr). L'ipotesi contrattuale è ora sottoposta a valutazione e approvazione delle assemblee dei lavoratori, che si concluderanno entro il 10 aprile, al fine di consentire l'applicazione del ccnl per lo stesso mese. ♦

### RAI, SLC: MASI SI DIMETTA

"In un'azienda normale a seguito delle vicende di questi giorni, il direttore generale si sarebbe già presentato dimissionario al consiglio d'amministrazione - ha detto il segretario generale della SLC CGIL Emilio Miceli - e ciò perché tutto quello che sta avvenendo indica non solo l'emergere di un contesto paludoso, fatto di intrecci tra politica istituzionali e azienda ma anche del venir meno la stabilità nel governo dell'azienda. La Rai sta offrendo una rappresentazione di sé che mortifica qualità, talenti e professionalità interne, di centro destra e di centrosinistra, mentre emerge l'immagine di una azienda dove non prevale né lo spirito pubblico né la trasparenza. È chiaro che dalle vicende di questi giorni esce a pezzi il sistema di governance della Rai, le funzioni della commissione di vigilanza, la stessa credibilità dell'AgCom. C'è un problema più generale, dunque, ma noi restiamo preoccupati innanzitutto del fatto che il servizio pubblico e l'azienda siano ormai arrivati al punto più basso della loro storia".

### Telecomunicazioni

## Lo sciopero Telecom contro i possibili tagli

**D**omani, 23 marzo, i lavoratori Telecom scioperano "contro l'esternalizzazione di 2.150 loro colleghi, primo passo verso un drastico taglio di posti di lavoro". Lo comunica l'Slc CGIL, che ha indetto l'agitazione assieme a Fistel e Uilcom.

Per i sindacati di categoria, "dopo la costituzione di una scatola vuota come Hrs, dove far confluire migliaia di amministrativi per poi 'efficientare' (leggasi riduzione del personale), Telecom ha avviato negli ultimi giorni la cessione di migliaia di informatici, tutte professionalità elevate, allo scopo di ridurre il costo del lavoro e i livelli occupazionali".

Una politica perseguita da anni, denunciano ancora le tre sigle, che ha portato solo negli ultimi 12 mesi al taglio di 1.746 posti di lavoro, con un risparmio di 70 milioni.

Nel caso dei lavoratori di It (Information technology, appartenente al core business aziendale), il gruppo guidato dall'ad Bernabè ha deciso di separare le attività d'indirizzo e progettazione informatica, che rimarranno sotto la propria diretta responsabilità, da quelle operative, che invece saranno concentrate al-

l'esterno in Ssc (Shared service center), un'azienda controllata al 100% dalla capogruppo a cui fornisce servizi informatici, in perdita e messa in vendita un anno fa, senza successo. "La strategia di Telecom è evidente - spiega Alessandro Genovesi, segretario nazionale Slc - tramite cessioni e una ristrutturazione permanente, non fa altro che perseguire una politica di esuberanti di personale, senza affrontare i nodi veri, che si chiamano investimenti e rilancio industriale". E il peggio deve ancora arrivare, perché dal 1° luglio i 3.100 addetti dei call center Telecom dovrebbero essere trasferiti a Telecontact center, un pezzo dell'ex colosso Atesia. I

n considerazione di ciò, il 17 marzo Slc, Fistel, Uilcom e Assocontact-Confindustria hanno scritto alla Presidenza del Consiglio per chiedere che - all'interno del prossimo provvedimento per il sostegno all'economia e alle imprese - siano individuate risorse per agevolare fiscalmente e previdenzialmente i call center, un settore che gestisce uno degli asset più strategici delle imprese e che versa oggi in difficoltà, tali da portare a una contrazione dei livelli occupazionali in molte parti del Paese. ♦

### Trasporto aereo/Le agitazioni

## La FILT CGIL per il rispetto degli accordi

**P**er il trasporto aereo, oggi, 22 marzo, è una giornata di agitazioni. Per 4 ore, si fermano piloti e assistenti di volo di Alitalia Cai: lo hanno deciso Filt e associazioni professionali Ipa, Anpac e Avia, "in considerazione della mancata soluzione alle problematiche del personale navigante". "Lo sciopero riguarda le condizioni d'impiego del personale di volo - ricorda Franco Nasso, segretario generale Filt -, dopo che nell'ultimo anno abbiamo registrato accordi male applicati, con molti punti controversi". Si tratta di due intese separate su turni di lavoro, trasferimenti e condizioni d'impiego, siglate rispettivamente da Fit, Uilt, Ugl e Anpav per steward e hostess, e da Fit, Uilt, Ugl e Up per i piloti, che non soddisfano per niente i lavoratori.

Sempre nella giornata odierna, incrociano le braccia gli addetti di Meridiana Fly, la nuova compagnia nata dalla unione con Eurofly (operativa dal 28 febbraio): una fusione contestata da Filt, Anpac, Up, Avia e Sdl, perché viene imposto ai 2.500 dipendenti un contratto non condiviso dai sindacati, che penalizza i lavoratori dal lato economico e normativo, mettendo a rischio e violando diritti e stipendi ac-

quisiti. Lo sciopero, che prosegue lo stato di lotta iniziato il 2 marzo, è effettuato anche "in relazione al piano di ristrutturazione aziendale", dato che sono a rischio licenziamento 120 amministrativi, ma si prospettano esuberanti e rivisitazioni contrattuali peggiorative pure per il personale di terra, non escluso dall'azione unilaterale aziendale. "Per scongiurare ulteriori proteste - sottolinea Mauro Rossi, segretario nazionale Filt -, è auspicabile un accordo complessivo su tutti i temi della vertenza in tempi rapidi. La nuova azienda necessita di voltare pagina su relazioni sindacali e gestione d'impresa". Ancora oggi si asterranno dal lavoro, dalle ore 12 alle 16, i lavoratori dell'handling (le operazioni di carico e scarico bagagli) di tutti gli aeroporti nazionali. La protesta è stata proclamata da Filt, Fit, Uilt e Ugl per l'atteggiamento d'indisponibilità di aziende e Assohandlers (l'associazione datoriale coinvolta) al rinnovo del contratto unico del personale di terra (quello precedente è scaduto da oltre due anni), che interessa 10.000 unità del comparto (salgono a 25.000, includendo gli addetti a catering e check in). ♦